



# COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

## III<sup>^</sup> COMMISSIONE CONSILIARE

Urbanistica – Lavori Pubblici

### Verbale n. 30 del 17/03/2014

L'anno duemilaquattordici giorno 17( diciassette) del mese di marzo dalle ore 16,00 in poi, regolarmente convocata, si è riunita presso la Sala Giunta del Palazzo Comunale, la 3<sup>o</sup> Commissione Consiliare per la trattazione del seguente O.d.g.:

- **Proposte della 3<sup>o</sup> Commissione Linee PRG**

COGNOME E NOME		PRESENZA	entrata	uscita
NICOLOSI ANTONIO	PRESIDENTE	SI	16,00	16,20
DARA FRANCESCO	V/PRESIDENTE	SI	16,00	17,30
ALLEGRO A. MARIA	Componente	SI	16,00	17,30
FERRARELLA FRANCESCO	Componente	SI	16,00	17,10
INTRAVAIA GAETANO	Componente	SI	16,00	17,30
RUISI MAURO	Componente	SI	16,30	17,30
CALDARELLA IGNAZIO	Componente	SI	16,00	17,30

Il Presidente, constatata la regolarità dell'incontro alle ore 16,00 alla presenza della segretaria Maria C. Torregrossa, da inizio alla seduta.

I Componenti della Commissione sulla scorta delle precedenti convocazioni sulle Linee Direttive del PRG introducono le proprie proposte.

Alle ore 16,20 lascia la seduta il Presidente Nicolosi ed assume la presidenza Il Vice Presidente Dara.

Il Consigliere Caldarella da lettura delle proprie proposte ai consiglieri presenti ed inizia con la trattazione della proposta relativa della zona omogenea "A2".

#### Zona Omogenea A2

La zona individuata dal PRG come A2 è formata da un edificato che si estende temporalmente dalla fine dell'800 alla prima metà del 900, essa si presenta con una griglia viaria quasi ortogonale con isolati in linea e con un insieme di volumi variegati per consistenza, per morfologia, per volumi e per altezze.

Alle ore 16,30 arriva il Consigliere Ruisi.

**Per armonizzare l'insieme edilizio e dare unicità ai connotati edilizi propone:**

- 1. Uniformare le altezze mediante l'aumento volumetrico degli edifici attualmente a piano terra o in parte solerati, prendendo a riferimento l'altezza media degli edifici esistenti a destra e sinistra dello stesso lato della strada, rispetto al fabbricato interessato e fino ad incontrare le strade esistenti in senso ortogonale;**
- 2. Nel caso di demolizione e ricostruzione mediante demolizione e ricostruzione, mantenere il medesimo sedime della costruzione esistente in modo da rispettare l'attuale tracciato viario;**
- 3. Nel caso di demolizione e ricostruzione o ristrutturazione mediante demolizione o ricostruzione, lasciare ampia facoltà progettuale all'interno delle morfologie, dei materiali e dei colori tipici della zona, dimostrati con servizio fotografico dal progettista;**
- 4. Nella zona A2 agevolare l'accorpamento e la rimodulazione di edifici confinanti nel caso di ristrutturazione, anche mediante demolizione e ricostruzione, evitando di porre limiti alle superfici o ai volumi aggregati, evitando anche il rispetto della sagoma. Infatti la zona A2 non presenta connotati e preesistenze artistiche o storiche di rilievo ad esclusione dei fabbricati vincolati singolarmente.**

#### ZONA OMOGENEA E1

Nelle zone E1 è possibile realizzare volume destinato ad attività produttive.

**Si propone di mantenere la distanza minima dal confine per la realizzazione di impianti produttivi e ridurre a mt.10 la distanza dal confine per gli ambienti e volumi accessori (magazzini, depositi, locali, impianti, ect.)**

## PARCO TERRITORIALE MONTE BONIFATO

La zona denominata Parco territoriale Monte Bonifato interessa l'intero monte fino alle falde, allorquando incontra le zone edificabili delle PP.EE.

Il Monte Bonifato è interessato dall'esistenza di una Riserva Naturale Orientata istituita nel 1988 e da un'area di pre- riserva. Il bosco preesistente è stato sostituito dalla Riserva N.O. per cui non è proponibile l'individuazione di una fascia di rispetto del bosco non più esistente. Tra l'altro il Parco territoriale, che si pone l'obiettivo di salvaguardare le specificità faunistiche, floreali e ambientali del monte non tiene conto, nella parte est, dell'esistenza di un numeroso gruppo di piccoli edifici realizzati tra gli anni venti del Novecento e prima del 1968, tutti con licenza edilizia.

Alle ore 17,10 esce il Consigliere Ferrarella.

Di fatto l'esistenza di piccoli lotti di terreno, mediamente 800 mq. edificati, non consentono la realizzazione degli obiettivi che l'istituzione della zona a parco si pone.

**Di seguito si propone l'arretramento della fascia di rispetto del bosco sul lato est del monte fino a farla coincidere con l'area di pre riserva nella zona ovest, l'individuazione di un confine di zona con allineamenti più lineari, privi della frammentazione dettata dal volume esistente.**

**Si propone di armonizzare le previsioni dei piani particolareggiati, già approvati con il loro interno e l'interazione con le previsioni del PRG, intervenendo in tutte le direttrici viarie che da Alcamo portano ad Alcamo Marina per il recupero di volume a ricettività e attività di servizio e funzionali al turismo, integrando la zona Maruggi, nella Via Per Camporeale, con attività artigianali non nocive ed attività commerciali al servizio del quartiere.**

**Propone inoltre di individuare tre o quattro aree di soccorso(piattaforma per elisoccorso) nei punti più strategici del territorio comunale , in particolare tra Alcamo ed Alcamo Marina.**

**Propone la necessità di un regolamento attuativo per l'utilizzo dello strumento della perequazione. Tale strumento dovrà essere formato contestualmente alla redazione dello schema di massima.**

**Inoltre segnala la sentenza 348/07 della Corte Costituzionale, che ha previsto il raddoppiamento dell'indennizzo nell'ipotesi di espropriazione per pubblica utilità, quindi di fare attenzione ai vincoli che si vanno ad apporre nelle aree del PRG.**

Interviene il Consigliere Intravaia ,che in virtù di quanto espresso in modo dettagliato ed esaustivo nelle precedenti commissioni relative al PRG, **volge la sua attenzione ad Alcamo inserito nel Golfo, il quale potrebbe avere un ruolo importante, visto il patrimonio paesaggistico, architettonico e culturale che possiede. Crede che si debba dare un input per la valorizzazione del patrimonio esistente, attraverso una serie di azioni atte a contribuire alla realizzazione e promozione dei beni in modo da attirare investimenti privati. Inoltre visto che non ci saranno più vincoli territoriali (le province non esistono più), si ha un'occasione fondamentale per favorire uno sviluppo energetico della città, sul piano degli insediamenti produttivi.**

**Il Consigliere Ruisi alla fine delle esposizioni delle proposte del consigliere Caldarella, condivide alcuni punti, per quello che riguarda la perequazione e la creazione dello strumento regolamentario finalizzato alla messa in opera dello strumento perequativo. Per quanto riguarda l'espansione urbanistica si avvicina a quanto più volte espresso dall'ex Assessore Trapani di riciclare, reinterpretare e sviluppare le potenzialità che già esistono e di apprezzare la città come luogo fisico, culturale e produttivo puntando al recupero urbanistico e architettonico.**

Si riserva, di meglio approfondire le proposte oggi presentate dal Consigliere Caldarella, facendo ulteriormente riserva di proporre le proprie indicazioni.

Il Vice Presidente Dara si riserva di aggiornare le proprie proposte nella seduta di martedì 18 marzo 2014 e alle ore 17:30 chiude i lavori della Commissione.

La Segretaria

Sig.ra Maria C. Torregrossa

Il Presidente  
Antonio Nicolosi

Il Vice Presidente  
F.sco Dara